

L'ira

Fuori dal labirinto

David Powlison

COLLANA

RISORSE PER CAMBIARE



ISBN 978-88-88747-19-4

Titolo originale:

Anger: Escaping the Maze

Copyright © 2000 David Powlison

Pubblicato dalla P&R Publishing Company

Phillipsburgh, New Jersey, USA

Per l'edizione italiana:

Copyright © 2005 Associazione Evangelica Alfa & Omega

Via Pietro Nenni, 46 bis - 93100 Caltanissetta, IT

e-mail: info@alfaomega.org - www.alfaomega.org

Prima edizione: 2005

Prima ristampa: 2018

Traduzione: Mara Sella

Impaginazione e copertina: Giovanni Marino

Pubblicato con permesso concesso dalla P&R Publishing Co.

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata

Tutte le citazioni bibliche, salvo diversamente indicato, sono tratte dalla versione "Nuova Riveduta"

Cos'è l'ira? Come possiamo gestirla? In un mondo che ci riserva così tante delusioni e ricolmo di imperfezioni, miserie e peccati (nostri e altrui), l'ira è un'esperienza costante: tu ti adiri, io mi adiro. Non c'è da stupirsi che la Bibbia sia stracolma di storie, insegnamenti e commenti sull'ira. Dio vuole che comprendiamo cos'è l'ira e che impariamo a risolvere i problemi ad essa legati.

La Bibbia afferma che anche Dio si adira, ma nei confronti del peccato e del male. Da ciò comprendiamo che esiste un genere d'ira che è assolutamente giusta, buona, appropriata, bella, che è l'unica reazione accettabile a certi mali, e che può essere perfino una risposta amorevole a sostegno delle vittime del male. Ma anche Satana si adira. Un'ira come la sua è interamente peccaminosa, cattiva, inappropriata, orrenda; una reazione totalmente distruttiva. Tale ira contiene la pura essenza del male: «Voglio fare a modo mio e non

come Dio vuole; e poiché non posso fare a modo mio, m'infurio!».

Adirarsi è naturale per gli esseri umani per due ragioni assai diverse. Prima di tutto perché siamo stati creati ad immagine di Dio e quindi siamo dotati della capacità di provare un'ira santa. In secondo luogo, anche l'ira peccaminosa ci è connaturata dalla "caduta" in poi. In quanto esseri umani corrotti e partecipi dell'immagine di Satana, siamo inclini anche al risentimento e all'odio. In un mondo come il nostro, l'ira umana, perfino quando è suscitata da giuste cause, degenera facilmente nel tipo peccaminoso.

Queste considerazioni ci riportano alla domanda iniziale: cos'è l'ira, e come possiamo gestirla? La "saggezza popolare" ci offre delle risposte viziate da principi errati e perfino da lampanti menzogne. Anche la Bibbia offre delle risposte a coloro che sono imprigionati dalle loro battaglie con l'ira, offrendo speranza e potenza. Le sue verità forniscono una via d'uscita dall'ira e dal labirinto di menzogne e confusione che l'accompagna.

Se ti senti incapace di controllare l'ira, fatti coraggio! Dio non ci mostra i nostri peccati per poi lasciarci giacere nella loro prigione. Gesù Cristo è venuto per sconfiggere anche il dominio che l'ira esercita nella tua vita, e la sua saggezza ti

guiderà nella battaglia contro di essa. Cominciamo col considerare tre comuni e pericolosi equivoci sull'ira, che sono assai diffusi e che piagano sia la società sia la nostra vita personale.

Prima bugia: l'ira è qualcosa che ho dentro

La Bibbia dice chiaramente che l'ira non è una "cosa". È un atto morale dell'intera persona, non una "sostanza" o un "qualcosa" che avremmo dentro di noi. Ciò potrebbe sembrare ovvio, eppure le idee più diffuse sull'ira non ne tengono conto. L'ira è forse una sorta di fluido emotivo bollente che ti innalza la pressione? Oppure è un demone che si impossessa dell'individuo? Queste idee comuni – seppure del tutto antitetiche – concordano nel definire l'ira come un *qualcosa*.

Diverse teorie sull'ira, diffuse nella cultura occidentale, la considerano come una sorta di fluido emotivo che innalza la pressione interna e che deve essere rilasciato. Questa teoria "idraulica" dell'ira contribuisce ad avvalorare l'idea popolare secondo cui "l'ira esiste e, di per sé, non è né buona né cattiva". Ma, perché questa teoria sembra plausibile? Perché immagini come le seguenti rendono l'idea di ciò che si avverte in associazione

*Stai visualizzando un'anteprima del libro,
per questo motivo alcune pagine non sono disponibili*

*Acquista l'edizione completa in libreria
o sul sito web dell'editore
www.alfaeomega.org*

al sentimento dell'ira. Infatti si dice che: l'ira di una persona può essere "trattenuta", oppure che "gli si è accesa la miccia" e "sta per esplodere"; è comune udire di qualcuno che "ribolle di rabbia" e, quindi, che è "pieno d'ira". Di vecchi rancori non risolti si dice che sono "accumulati dentro", o "coltivati" per anni. Tuttavia, ci assicurano che "se ci liberiamo dal peso" in modo che l'ira "si spenga", allora "ci sentiremo meglio". Tutte queste metafore descrivono l'ira come se fosse una sostanza che si accumula ed accresce la pressione emotiva al nostro interno.

Senza dubbio queste espressioni colorite *rendono* l'idea del sentimento dell'ira. Ma la metafora non deve prendere il posto della realtà dell'oggetto che intende illustrare. L'ira ci fa sentire infuocati, ma non è fuoco. Il rimedio all'ira peccaminosa non è la rimozione chirurgica del focolaio o l'assunzione di una certa quantità d'acqua per spegnere le fiamme! La soluzione è un'operazione morale: "voltare le spalle" al peccato e volgersi alla grazia di Dio, con fede e ravvedimento.

Quando si ritiene che l'ira sia qualcosa che abbiamo dentro, e non la si considera come qualcosa che facciamo, le soluzioni ricercate sono sempre diverse dal ravvedimento. Il consulente a cui ci si rivolge per essere aiutati cercherà di alleviare la

tensione raccomandandoci di “allentare la corda” (un’altra metafora!). «Eccoti un cuscino. Fa’ finta che sia tua madre. Prendi questa mazza da *baseball* e colpisci il cuscino con tutta la tua forza, maledicendo tua madre per tutto ciò che ti ha fatto. Così, sfogando la tua rabbia, essa uscirà da te e ti sentirai meglio».

Una tale soluzione avrebbe una sua logica solo se la rabbia fosse *qualcosa* che ci portiamo dentro. Ma, poiché la rabbia è un atto morale di tutta la persona, la soluzione è di natura peccaminosa, anche se potrebbe avere l’effetto di attenuare temporaneamente il senso di rabbia. La vera soluzione è un processo che comincia con la comprensione di se stessi, l’ammissione delle proprie colpe, il ravvedimento, la fede e una nuova obbedienza ottenuta mediante il potere della grazia di Dio.

Nelle culture animistiche – e in alcuni ambienti del cristianesimo contemporaneo – molti trattano l’ira come se fosse un “demonio”. Anche in questo caso l’ira è considerata come *qualcosa* che si avrebbe dentro e che deve essere rimossa dall’individuo affinché sia “a posto”; la differenza sta nel fatto che, in questo caso, sarebbe necessario un atto di esorcismo. Anche questa teoria appare plausibile. L’ira, come ogni altro peccato, rende gli uomini simili al Diavolo. Quando vedi qualcuno

in preda al peccato dell'ira, o accade che tu stesso lo sia, ti si mostra l'immagine del Diavolo.

Ma il coinvolgimento del Diavolo nel tentarci all'ira non differisce dalla sua azione nel tentare ad ogni altro peccato. Egli non ci induce al peccato impossessandosi di noi, ma ci pilota. Ci tenta e mente in modo da continuare a controllarci fino a distruggerci. La soluzione non è quella dell'espulsione di presunti demoni della furia, dell'ira, dell'orgoglio, della ribellione; ma il *ravvedimento* dalla furia, dall'ira, dall'orgoglio, dalla ribellione, per volgersi al Signore della grazia¹. L'ira è un atto morale, e la sua soluzione è anch'essa un atto morale.

Seconda bugia: è giusto essere adirati con Dio

Che la gente si adiri nei confronti di Dio è molto comune. La Bibbia ce ne fornisce moltissimi esempi². Questa è una delle reazioni umane più

¹ Per una critica più approfondita si veda il mio *Power Encounters: Reclaiming Spiritual Warfare*, Grand Rapids, Baker, 1995.

² Nella Scrittura se ne parla con particolare drammaticità in riferimento all'ostilità verso Gesù Cristo e verso quei messaggeri di Dio che lo precedettero e lo seguirono